Anno XXXIV — Giovedì 22 Febbraio 1900 — Conto corrente col la posta — N. 46

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'INTOPPO

Tanto il Governo che la maggioranza della Camera parevano ben risoluti a continuare quel lavoro proficuo che — con l'approvazione del paese — avevano alfine ripreso. Ecco l'ordine dei lavori parlamentari quale fu votato dalla Camera:

Continuazione dell'esame del bilancio dell'Entrata.

Progetto sul credito comunale e provinciale.

Modificazione delle disposizioni contenute nei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile.

Sull'emigrazione.

Tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani all'estero.

Acquisto dei quadri e degli oggetti d'arte dell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze a favore di detta città.

Sul servizio telefonico.

Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta.

Disposizioni per la concessione delle rafferme ai militari dei Corpi Reali Equipaggi.

Modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi.

Modificazioni alle leggi per l'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Autorizzazione della spesa straordinaria per la costruzione di un edificio per i servizi delle poste e dei telegrafi in Milano.

Conversione in legge del Regio Decreto 22 giugno 1899 n. 227, per modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla pubblica sicurezza e sulla stampa.

Quest'ordine del giorno — l'abbiamo già rilevato — comprende progetti di legge importanti, fra cui quelli sul Credito Comunale, sull'emigrazione sulla marina mercantile, ai quali si aggiungeranno, quando le relazioni saranno pronte, i progetti sulle spese per la marina e per l'esercito.

Fu notata l'insistenza con cui l'on. Visconti Venosta sostenne l'urgenza delle spese marittime e le di lui parole, specialmente perchè pronunziate dal ministro degli affari esteri, parvero piene di significato, di fronte alle condizioni politiche internazionali.

Furono notate poi le dichiarazioni dell'on. Boselli, ministro del Tesoro, intorno alla possibilità, senza nuocere affatto al bilancio, delle spese straordinarie per l'esercito e di quelle per la marina mercantile.

Il rinvio, stabilito d'accordo con l'estrema sinistra, del decreto-legge lasciava adito alla speranza di discussioni serene; dava quasi la certezza che il lavoro legislativo, per tanto tempo arenato, avrebbe avuto svolgimento utile al paese.

Ma ecco uscire la sentenza della Cassazione, che non ammette la costituzionalità del decreto-legge; ed ecco rinnovata la contesa aspra per quest'atto del Governo che — se non fosse venuto in ritardo e non fosse stato preparato in fretta e male — sarebbe da due anni legge dello Stato.

—

Di fronte a questa sentenza che come ben disse alla Camera l'on. Visconti-Venosta, veniva a mutare la situazione il Ministero non poteva tergiversare; era necessario — come dicemmo ieri — uscire dal provvisorio risolutamente. E la proposta del Governo di cominciare sabato la discussione del decreto-legge fu approvata a grandissima maggioranza.

Se il Ministero continuerà a dare prova di intelligente fermezza potrà — malgrado gli strepiti delle opposizioni — superare abbastanza facilmente questo altro intoppo allo svolgimento dei lavori legislativi.

Il paese ha sete di calma, per svolgere interamente la sua operosità ed appoggierà cordialmente l'azione del Governo contro i mestieranti della politica, che vogliono ridurre il Parlamento all'impotenza.

Echi dell'incidente di Riva di Trento
Il contabile Belfanti assolto

La *Lombardia* ha da Riva di Trento 20:

La suprema Corte di giustizia e cassazione in Vienna ha respinto l'appello interposto dall'i. r. procura di Stato mandando assolto il contabile Belfanti.

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Dispacci Stefani*)

Camera dei deputati
Seduta del 21 — Pres. Colombo

Per le solite dimostrazioni

Bertolini sottosegretario agl'interni, risponde ed una interrogazione di Socci e Costa sugli arresti di studenti avvenuti ieri a Roma. Espone i fatti che determinarono l'arresto dei due studenti, uno dei quali fu deferito al Procuratore Generale e l'altro fu rilasciato.

Socci non fu da lui e dai suoi amici presentata l'interrogazione per il fatto materiale dell'arresto dei due studenti. Egli furono mossi a presentarla perchè il Governo ha proibito manifestazioni legali che si volevano fare in onore di Giordano Bruno ed in omaggio al libero pensiero. La manifestazione in Campo dei Fiori al grande Nolano era pienamente giustificata. Protesta, quindi contro la triste condotta del Governo in occasione dell'anno santo che lo spinge fino a sospendere le pubbliche libertà.

Accenna all'atteggiamento del Vaticano e alle concessioni fatte ad esso come appare da una lettera del Cardinale Rampolla ai pellegrini di Marsiglia.

Non ammette intrusioni di nessuno, non possono essere questi i frutti della nostra gloriosa rivoluzione. Esige spiegazioni categoriche (*vive approvazioni all'estrema sinistra*).

Bertolini, sottosegretario agli interni. Nessun impegno con chicchessia fu preso dal Governo. Le proibizioni si fecero per ragioni di ordine pubblico.

Il divieto ad alcuni pellegrini fu imposto per ragioni di pubblica salute e tolto solo quando dette ragioni cessarono di esistere. — Quanto alle precauzioni prese, il Governo fu guidato dal concetto che è meglio prevenire che reprimere (*benissimo al centro e a destra, vive approvazioni*).

I cumuli degli stipendi

Boselli ministro del Tesoro risponde ad una interrogazione del deputato Vischi che desidera sapere la ragione per la quale non ha ripresentato alla Camera il disegno di legge del suo predecessore, Vacchelli, saprà inqualificabili cumuli di stipendi, e di questi non ha completato l'accertamento. Il ministro dice che la legge del suo predecessore aveva come crede l'on. Visconti, lo scopo di sollevare i contribuenti. Essa aveva lo scopo precipuo di una benigna remissione di piccola somma dovuta, in forza della legge attuale dei cumuli, allo Stato.

La legge del 1862 non contempla i cumuli grossi sui quali appunto rivolge il suo studio per la proposta di quei provvedimenti che crederà opportuni (*bene*).

Una legge che interessa anche il Friuli

Rizzetti dà ragione della sua proposta di legge diretta ad autorizzare i prefetti a concedere che nei comuni nei quali, e come in quelli di Valsesia, la emigrazione temporanea è notevole, le elezioni amministrative possano farsi nell'autunno, anzichè in primavera.

Bertolini sottosegretario, fatte le consuete riserve, consente che la proposta venga presa in considerazione. E' presa in considerazione.

(*Appena ne avremo il testo ci occuperemo di questa proposta che interessa anche parecchi importanti nostri comuni, ove l'emigrazione temporanea è notevolissima. (N. d. R.)*)

Si riprende la discussione e si approva il bilancio dell'entrata.

Per la discussione del decreto-legge

Bonasi, ministro guardasigilli, dichiara che di fronte alla diversità di opinioni manifestatasi fra le due sezioni della Cassazione penale, il governo crede suo dovere di sollecitare la discussione sul decreto legge per convertirlo in legge.

Perciò propone che questo argomento sia iscritto nell'ordine del giorno per la seduta di sabato prossimo (*commenti prolungati benissimo all'estrema sinistra*).

(*Pantano* chiede se sia cessata l'urgenza di quelle leggi che pochi giorno fa il Governo voleva discusse prima del decreto legge. Egli non la ritiene cessata e lascia al Governo la responsabilità dell'inversione dell'ordine del giorno. Dichiara che l'estrema sinistra combatterà ad oltranza il decreto legge (*commenti approvazioni all'Estrema sinistra*).

Franchetti voterà contro Governo.

Sciacca della Scala osserva che altra volta il governo non riguardò urgente tale decreto, e ora ne muta il carattere. Una volta che il decreto è stato gettato nel nulla dalla Cassazione dichiara voterà contro la proposta del Governo e domanda votazione nominale. (*rumori all'estrema sinistra*).

Presidente domanda se quindici deputati secondino domanda di votazione nominale La domanda è secondata.

Visconti Venosta, (Ministro degli Esteri), ricorda le ragioni che indussero il Ministero nel proposito di discutere prima del decreto-legge, altri disegni urgenti. Ora la situazione è mutata per la decisione della Corte di Cassazione.

Questa decisione crea una incertezza legislativa, da cui bisogna uscire (*interruzioni alla estrema sinistra*). Agli interruttori dice che in tutte queste questioni vi è stata la sola incostituzionalità della minoranza che coll'ostruzione tentò sovverchiare i diritti della maggioranza (*vivi rumori a sinistra; vivi applausi a destra*). Il Governo crede di compiere il suo dovere, invocando la suprema autorità del Parlamento a dirimere ogni contrasto (*vivissimi rumori alla estrema sinistra, vivissime approvazioni a destra*).

Bonacci voterà nel senso che la discussione del decreto-legge abbia luogo al più presto possibile; pure dichiara di aver la massima sfiducia nel Governo, autore di quel mostruoso provvedimento che è molto più grave dell'ostruzionismo di cui incolpasi l'estrema sinistra (*approvazioni all'estrema sinistra*).

Fortis trova strano che sia posta la questione di fiducia su una proposta che ora il Governo fa sua, ma che fu sempre sinora, ed invano, propugnata dall'opposizione. Voterà quindi la proposta del Governo, pur avendo assoluta sfiducia nel Governo (*commenti all'estrema sinistra*).

Guicciardini. Poichè il responso dell'autorità giudiziaria ha annullato il decreto-legge, egli che a questo decreto fu sempre decisamente contrario, voterà pel mantenimento dell'attuale ordine del giorno, convinto che non vi sia più alcuna urgenza di discutere questo argomento mentre altre leggi d'ordine economico sono impazientemente reclamate (*applausi all'estrema sinistra*).

L'appello nominale

Viene indetta la votazione nominale sulla proposta del Governo perchè la discussione sulla convalidazione del decreto legge abbia principio sabato.

Presidente comunica il risultato delle votazioni.

Hanno risposto *sì* 159, risposero no 53. Astenuti 2.

La camera approva.

Dei veneti votarono *sì*: Bertoldi, Bertolini, Bonin, Casalini, Clementini, Danieli, *De Asarta*, Di Broglio, Donati, Fusinato, Miniscalchi, *Morpurgò*, Pagànini, Pullè, Romanin Jacur, Schiratti, Tiepolo, *Valle Gregorio*, Vendramini.

Votarono *no*: Alessio, Brunialti, Tecchio.

Si astenne Luzzatti.

La seduta termina alle ore 6 e 40.

Senato del Regno

Nella seduta di ieri il Senato approvò il bilancio dell'istruzione pubblica.

Il principio della fine
Ladysmith liberata?
I Boeri si ritirano nel Transvaal

I telegrammi che giunsero nella notte da Londra annunciano che Ladysmith fu liberata. La notizia dell'avvenimento è pervenuta al castello di Windsor, iersera.

Telegrafano da Bruxelles, 21, le seguenti notizie, pervenute da Pretoria:

« Il consiglio di guerra dei boeri, con riguardo alla mutata situazione sul teatro della guerra, ha deciso di levare l'assedio di Ladysmith, di evacuare il Natal e di ordinare la ritirata generale di tutte le forze boere alla frontiera del Transvaal.

« La ritirata è già in via d'esecuzione. »

L'esercito di Cronje

Telegrafano da Londra al *Piccolo*, 21:

Tutto fa supporre che il Governo abbia ricevuto in questi giorni dispacci importantissimi e ch'esso attenda ancora una determinata notizia per poter comunicare al pubblico un grande avvenimento con tutti i suoi particolari.

Secondo un telegramma privato, in data di domenica, lord Roberts e lord Kitchener sarebbero convinti di essere già riusciti a circuire completamente l'esercito di Cronje, cosicchè la resa di questo non sarebbe più che questione di giorni.

Potete figurarvi quanto queste speranze allietino i londinesi. Però c'è una notizia, che senza dubbio calmerà tutto questo giubilo. Si dice appunto che i boeri del Natal e dei territori del sud dell'Orange accorrono precipitosamente in aiuto di Cronje.

Finora nessun telegramma dice che le truppe inglesi che inseguono Cronje sieno riuscite a battere le truppe di questi. I corrispondenti dicono soltanto che Cronje ha sostenuto combattimenti disperati per proteggere la sua ritirata.

Si ha da *Pretoria* 21: Il comandante Stein annunzia che respinse ieri ed oggi presso Koodwsrand gli inglesi che cercano di circondare Cronje. Si ebbero un boero morto ed uno ferito.

L'*Evening* e lo *Standard* annunziano che il generale Macdonal sarebbe stato ieri gravemente ferito.

Questa notizia è riconfermata da Roberts, il quale telegrafa da Paardeberg, 20: il generale Macdonald è stato ferito. Mancano particolari. E' stato ferito pure il generale Knox. *Vedi III pag.*

I poteri eccezionali nell'Alsazia-Lorena

Berlino, 21. — (*Reichstag*) Si discute la proposta di alcuni deputati dell'Alsazia-Lorena per la soppressione dei poteri eccezionali del governatore dell'Alsazia - Lorena.

Hohenlohe si oppone alle proposte. Dice che quei poteri sono un avvertimento contro i sentimenti antitedeschi della maggioranza della popolazione, specie del clero alsaziano che per i sentimenti francofili si oppone all'intendimento del governo di creare una facoltà teologica cattolica nell'università di Strasburgo, favorita dal Vaticano. Le proposte sono approvate.

Un'altra guerra in vista?

L'*Agenzia Reuter* ha da Valparaiso, 20:

Qui ha destato vivissima eccitazione la notizia della scoperta d'un trattato segreto fra il Perù, la Bolivia e l'Argentina; a questa scoperta s'aggiunge il fatto che in Argentina si stanno facendo degli armamenti ed altri preparativi guerreschi evidente mente diretti contro il Chili. La settimana scorsa è partita per l'Europa, a quanto si crede con importanti incombenze di carattere militare, una commissione militare con alla testa il generale Körner. Lo stato maggiore chileno sta elaborando un regolamento per il servizio militare obbligatorio.

I prodotti ferroviari

I prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate costituenti le reti principali e secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, come risulta dai prospetti mensili a tutto il mese di dicembre, e dalle pubblicazioni decadali del mese di gennaio ascesero, dal 1. luglio 1899 al 31 gennaio 1900, alla somma di L. 170 milioni 954,555 con un aumento di L. 7,499,697 in confronto dei prodotti lordi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente 1898-99.

Un campanello storico

Nella seduta di martedì il Presidente della Camera ha inaugurato un campanello nuovo. Quello di prima che serviva dal 1848, si era spezzato nella seduta di lunedì.

Nell' "AL DI LÀ",

Io credo che non si possano trovare altre parole che sappiano farci pensare quanto queste che lo Straforello ha messe in fronte a un suo nuovo libro pieno d'interesse e dottrina. (*Dopo la morte*, Fratelli Bocca-Torino).

L'uomo di genio e il paranoico, il patrizio e il mendicante pensano spesso a questo tremendo mistere dell'*al di là*, alle ultime ore d'agonia, al dolore di dover abbandonare questa terra ove alla fin fine non ci si sta poi tanto male. Il pensiero della morte, di questo *king of Terrors*, come dicono gli inglesi, non deve punto spaventarci; benchè nessuno possa sapere *per pratica* se morendo si soffra, pure chiari ingegni vogliono farci creder di no: il Brodie dice che il punto di morte è scevro di ogni dolor fisico, l'Hufeland scrisse che come insensibilmente entriamo nella vita così insensibilmente ne usciamo, poichè man mano che diminuisce la forza vitale vien meno anche la forza della sensazione della coscienza; il chirurgo scozzese Hunter è fama che moribondo esclamasse: « Se avessi la forza di tener la penna io scriverei quanto è facile e dilettoso il morire », mentre Lady Glenoreby diceva: « Se questo è morire, è la cosa più facile di questo mondo » Ma per non andar lontano ricorderemo che anche il Leopardi nel Dialogo di Federico Ruysch, fa dire al *Morto*, che nè suoi estremi la vita « è ridotta in così piccola quantità che non è più sufficiente al dolore », Consoliamoci adunque, lettori: verrà tempo in cui sapremo se tutti costoro hanno detto la verità.

Dalle ultime serene parole, profferite da tanti uomini in fin di vita sembra che si debba morire senza punto soffrire.

L'imperatore Augusto spirava esclamando: *La commedia è finita*, Washington dicendo: *Sta bene*, Byron: *Ora andrò a dormire*. Cesare ebbe la forza di gridare al figlio: *Tu quoque Brute?* mentre Arria porgeva al marito il pugnale che si era immerso nel seno avvertendolo che non recava dolore, e la regina Elisabetta d'Inghilterra, la *maiden Queen* assalita nel l'ultimo momento da tutti i suoi rimorsi, gridava: *tutti i miei possessi per un momento ancora*.

Se la mente trovasi tanto sveglia ancora sulla soglia della morte, certo è che nessun dolore deve giungere a quell'ufficio centrale di linee telegrafiche-nervose che si chiama cervello; e se tutto questo non basta, consoliamoci con la egoistica massima d'Epicuro: *Cum mors non est nos sumus, cum mors est nos non sumus*.

E dopo morte? dove si va? dove va l'anima nostra?

> So che in quell'ora
> Cadranno i ceppi della fragil creta
> E dall'aspro guanciai dell'agonia
> Qualche cosa ch'è in me spiccherà il volo
> Oltre la luna, oltre le stelle e indarno
> Mi seguiran di mille aquile i *vanni*

Così cantava un poeta, l'Aleardi.

Anche i popoli più antichi credevano che qualche cosa di noi rimanesse dopo la morte e questo *qualche cosa* era detto il *doppio* dagli egizi e *psiche* dai greci che Aristotele definiva « la prima entelechia d'un corpo naturale organizzato, avente vita e potenza (*De anima lib. 1. c. 1*) » e della quale Socrate per primo chiaramente predicava l'immortalità.

E non solo i popoli antichi, ma i più barbari credono in una vita futura del nostro spirito.

Ma questa anima ove va? Varie sono le opinioni a seconda dei vari popoli: e come noi confidiamo riposare *nel seno d'Abramo* (*S. Luca c. 16, vv. 22-23*) nell'inferno o nel paradiso (*Id. c. 23*) così gli indiani Creek confidano di recarsi in un paese dove tutto è a buon mercato e abbonda la selvaggina ed il grano, i Patagoni sognano una vita eterna nella quale saranno sempre ubriachi, e i neo Zelandesi credono di potersi cibare perpetuamente di pesci.

Gli Egiziani pensavano che l'anima trasmigrasse in tutte le speci di animali, ritornando in un corpo umano dopo 3000 anni, mentre Platone diceva ne dovevano scorrere 10.000 dopo i quali rientra nel seno della divinità.

Il Leroux si sforzò di dimostrare nel suo libro sulla *Rinascenza dell'umanità* con strane prove che l'anima

riprende dopo morte altro corpo umano; così la pensava pure il Lessing.

Altri vogliono che l'anima dopo morte vada ad abitare, in corpi celesti. « La vera, ed al mio vedere, unica via praticamente possibile, dice lo Straforello, sulla quale noi dobbiamo cercare la continuazione della vita evolutiva dell'anima umana conduce alla *trasmigragrazione astrale* delle anime, la quale non è in contraddizione colla fede cristiana... » e nel suo libro si diffonde a a studiare, seguendo gli ultimi studii, l'*ambiente* dei vari pianeti per giudicare quali di essi saranno più facilmente nostra futura dimora. Questo dello Straforello è un libro che tiene incatenato il pensiero per delle ore al mistero dell' avvenire dell'anima.

Il Figuier e il Fechen che hanno pure trattato tale argomento interessante, non seppero destare quella suggestione strana e potente che desta questo volume dello Straforello, il quale alla fin fine non può a meno di riconoscere, larvata da speciose forme nuove, la verità del dogma cristiano della immortalità dell'anima. *r. l.*

Per l'esposizione di Napoli

Il Congresso anti-tubercolare
Il concorso di Trieste

Il Congresso contro la tubercolosi, che sarà tenuto a Napoli in occasione dell'esposizione d'igiene sotto la presidenza dell'on. Baccelli sarà inaugurato il 25 aprile. Molti scienziati italiani e stranieri, vi hanno aderito e sono state già formate le sezioni, nelle quali il Congresso, che durerà tre giorni, sarà diviso. Il Comitato napolitano della Lega contro la tubercolosi ha preparato intanto per questi congressisti una serie di festeggiamenti, fra i quali vi saranno gite a Palermo, a Pompei e a Capri.

—

Anche Trieste, con grande sentimento di italianità, concorrerà all'esposizione. E' stato in quella città costituito un comitato di cui fanno parte il prof. Tedeschi il dott. Costantini, il dott. Merlato, il il chimico Morpurgo, l'avv. Venezian, il prof. Puschi, il prof. Brettauer, l'avv. Daurant. Formuliamo l'augurio che il concorso di Trieste possa riuscire importante e dimostrare lo sviluppo e i progressi fatti in ogni campo dell'attività umana da quei nostri connazionali. I nomi dei componenti il Comitato danno il più sicuro affidamento e costituiscono la migliore garanzia.

La spaventosa fuga di due elefanti

Londra, 20. — Due elefanti fuggirono dal palazzo di Cristallo dopo aver ucciso un guardiano. Uno di essi venne ammazzato con un cannoncino a dinamite: l'altro fu catturato dopo lunga e faticosissima caccia.

Questa fuga produsse un panico enorme e dei danni gravissimi perchè i due pachidermi nella loro pazza fuga infransero delle statue e degli specchi.

Che sia vero?

La Francia ordina navi in Italia

Il Messaggero di Roma pubblica la seguente informazione:

E' con vera soddisfazione che siamo in grado di confermare e completare una voce che circolava da qualche giorno per i giornali, e che costituisce una grande vittoria del lavoro italiano.

Giorni sono il ministro francese Lanessan, in una riunione della commissione della marina, espresse il desiderio del governo di sollecitare quanto più è possibile le nuove costruzioni navali, e soggiunse che essendo questi lavori straordinariamente numerosi, s'impone la necessità di affidarne parte all'estero.

Ora a noi consta che il ministro Lanessan con questa sua dichiarazione si riferiva ad importantissime ordinazioni che il governo francese darà all'industria navale italiana.

Le pratiche in proposito possono dirsi felicemente compiute: e questa volta il nostro governo, tenendo conto dei grandi interessi industriali ed operai che a simili lavori sono connessi, ha contribuito, appoggiandole, al buon esito delle trattative.

Si tratta di lavori importantissimi, una ordinazione sarebbe di due grandi e potenti corazzate, lavori che assicureranno lunga e proficua occupazione a numerosi operai e accresceranno il prestigio dell'industria navale italiana, già tanto apprezzata ovunque.

Desideriamo che la notizia venga confermata. Essa sarà la più evidente prova dello sviluppo splendido delle nostre industrie navali.

Necrologio

Nell'Asilo dei Veterani di Turate, ove era ricoverato, è morto Guglielmo Toth vecchio patriotta e giornalista, che scrisse lungamente sul *Fanfulla* col pseudonimo di *Don Peppino.* Era nato a S. Vito al Tagliamento da padre ungherese ed aveva partecipato a tutte le guerre dell'indipendenza.

— A Milano il cav. Emilio Bencetti, noto viaggiatore africano, a 41 anni. Fu console italiano a Zanzibar, per due anni. Ebbe incarichi importanti dal governo belga e dal governo inglese.

RIVISTA AGRARIA

Per il miglioramento delle razze bovine

Quanto si è fatto in provincia di Udine si vorrebbe imitare da altre, ma ci vuole la costanza. Anche a Padova quella Deputazione provinciale con lodevole intendimento sino dal 1893 fattasi ragione dei lagni che da parte degli allevatori muovevansi continuamente per il deperire progressivo delle sue razze bovine, deliberava per un determinato periodo un annuo sussidio per l'acquisto di riproduttori delle razze dominanti nella provincia di Padova, cioè razza pugliese e razza tirolese, nonchè la razza svizzera Simmenthal tanto ricercata e meritamente apprezzata.

A questo scopo veniva nominata una commissione la quale ogni anno dovesse recarsi nelle singole località per gli acquisti necessari, da essere poi in base ad apposito regolamento ripartiti ai vari allevatori che ne avessero fatta analoga richiesta.

Fino all'anno scorso le cose procedettero con generale soddisfazione e le due esposizioni 1894, 1899 organizzate a merito del locale Comizio agrario, per i soggetti esposti davano sufficiente affidamento che il richiesto miglioramento potesse un giorno divenire fatto compiuto. Non pochi però erano gli incontentabili, ma costoro forse ignorano o dimenticano che il perfezionamento o l'impianto di una razza non si ottiene in un breve periodo di anni, e gli inglesi maestri in tal genere potrebbero dirci qualche cosa in proposito. Costanza ci vuole!

Però — scrive il nobile Cezza — un curioso fenomeno si è manifestato nello scorso autunno, poichè mentre da una parte con una grettezza ed ignoranza inqualificabile molti osteggiarono la proposta del continuato sussidio nel Padovano per un altro periodo; dall'altra quando fu aperta la sottoscrizione per gli acquisti dei riproduttori, mancarono i concorrenti e perciò la commissione non si mosse pur avendone i mezzi.

Le cause di questo fatto sono difficili a spiegarsi, poichè non è meno vero che il lagno generale per la mancanza di buoni riproduttori è permanente e non si capisce come non si approfitti del rimedio quando questo è alla nostra portata.

E il Cezza prosegue: Ad ogni modo è lecita una ipotesi: od apatia, male propriamente locale, ed in contraddizione coi bisogni lamentati, o sfiducia nelle persone che fanno parte della commissione d'acquisto.

Alla prima se vogliono possono rimediare gli allevatori stessi informandosi di ciò che si è fatto e si fa nei paesi e di ciò che si è ottenuto: in questo caso vorrei credere ad un pronto ravvedimento; alla seconda se del caso con sostituzione nella Commissione di individui forse più adatti. Chi ha avuto occasione di visitare l'anno scorso a Mantova l'esposizione bovina potè constatare in quale pregio sia tenuta l'importazione di vacche svizzere per migliorare la razza locale e qual cammino in poco tempo siasi fatto.

E, il Cezza dice: « Gli esempi non « mancano e basterebbe per tutti quello « della provincia del Friuli. Nel 1899 « la Commissione incaricata dalla Depu- « tazione provinciale di Udine acquistò « N. 21 torelli parte Friburgo e parte « Simmenthal per il complessivo valore « di L. 18515, soggetti, per la quasi « totalità, premiati ad esposizioni e con- « corsi. Tutti sanno che il Friuli fu il « primo a migliorare le proprie razze « bovine coll'introduzione di razze « svizzere da carne e da lavoro e dal- « l'ottimo esito avutone l'importazione « colà andò sempre aumentando.

« E' certo che noi dobbiamo molto « apprendere da quello che si pratica in « questa provincia la quale non lesina « sui mezzi per raggiungere lo scopo « prefisso.

« E' duopo riflettere che per con- « tribuire al miglioramento d'una razza « non basta percorrere i mercati dove « si può eventualmente trovare il sog- « getto che si cerca, conviene per chi « vuol far cosa proficua ed è di ciò in- « caricato sapere anche quali sieno le « condizioni necessarie affinchè l'alle- « vamento raggiunga lo scopo che si « prefiggono i richiedenti. Conviene te- « ner conto di tutti que' coefficienti « richiesti dal miglioramento o dall'im- « pianto d'una data razza o specie che « si dica. Perciò nella scelta dei ripro- « duttori non sono punto da trascurarsi « le leggi dell'eredità, fra cui princi- « pale l'atavismo e per chi acquista è « necessario preoccuparsi di questo e « saper cosa e da chi si acquista; ed il « merito per un capo di bestiame di « essere stato premiato non è un fatto « senza importanza specie all'estero, « dove sanno che i concorsi e le espo- « sizioni perchè riescano efficaci devono « essere fondati sulla classificazione na- « turale degli animali istessi, giacchè « il loro confronto individuale costituisce « lo scopo veramente pratico. Soltanto « i soggetti della stessa razza e della « stessa varietà sono paragonabili esat- « tamente fra loro e ciascuna razza e « ciascuna varietà corrisponde a condi- « zioni climatiche, agricole, economiche, « all'infuori delle quali la sua utilizza- « zione deve recare minore profitto o « danno certo. Nel giudizio degli indi- « vidui esposti, i giurati competenti e « pochi per accrescere la loro reale re- « sponsabilità, debbono essere costretti « a regole uniformi, tracciate dal pro- « gramma, e scientificamente adatte allo « scopo industriale della produzione ».

Ci piacque riprodurre testualmente le parole dell'egregio sig. Cezza che valgono ad ammaestramento per molti e sono lusinghiere assai per gli allevatori friulani.

Cronaca Provinciale

DA VALVASONE
Delizie invernali

Ci scrivono in data 21:

Ieri abbiamo avuto gran vento, pioggia tuoni, lampi e grandine.

L'*influenza* domina insistente, tanto che in una sola famiglia di contadini, si contarono perfino quaranta ammalati. Un vero ospedale. Fortunatamente la maggior parte guarisce in quattro o cinque giorni, senza gravi conseguenze.

Alle sacri funzioni della domenica, assiste pochissima gente, che va a gara nel tossire.

Le feste da ballo destano pietà. Quanta miseria! Povero carnovale! Non essendo poi permesso il caffè nella sala, i ballerini sono obbligati a recarsi all'osteria, per ristorarsi o per ubbriacarsi, ed escono tutti sudati a rischio di buscarsi tanti malanni. Non permettere un servizio di caffè nella sala da ballo, è cosa incomprensibile.

Intanto continua a piovere, e la gente non trova lavoro. Le scuole sono chiuse.

Eccovi le delizie invernali della campagna. *Johann. von. V.*

DA TOLMEZZO
Il Fontanone di Timau

Un udinese che passò per Tolmezzo ci scrive:

Molte volte, purtroppo, si deve deplorare che là, ove facilmente si potrebbe aprire un adito alla vita industriale, si lascino inerti delle sorgenti di benessere sociale o locale.

Ciò si può dire per quel simpatico Comune di Paluzza, il quale se di sa avere un'ottima amministrazione che fa il bene del paese, non si accorge dell'utile che potrebbe ottenere dalla notissima cascata del così detto « Fontanon di Timau », una cascata che anche un profano ad occhio e croce, la stimarebbe della forza di circa un centinaio di cavalli.

E' strano che ancora non si sia avvertita la convenienza di sfruttarla colla produzione dell'energia elettrica per l'illuminazione del Canale di S. Pietro, o per qualche altro opificio industriale che sarebbe la vita di questi paesi tanto scarsi di risorse.

Speriamo che venga riconosciuta la grande importanza del « Fontanone », e che in un tempo non lontano il Comune di Paluzza dimostri ancor una volta di saper camminare con il progresso. *Attilio F.*

DA CAVAZZO CARNICO
Avviso d'asta

Acquedotto nella frazione — asta a schede segrete il 24 febbraio corrente ore 10 ant., unico incanto. Prezzo d'appalto L. 3060.11.

Tubi e fontane di ghisa già provveduti dal Comune in economia. Deposito provvisorio L. 150. Cauzione definitiva L. 300.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Febbraio 22. Ore 8 Termometro 4.—
Minima aperto notte 2.5 Barometro 745.
Stato atmosferico: vario
Vento N. Pressione leg. crescente
Ieri vario coperto
Temperatura: Massima 8.4 Minima 2 5
Media: 5.835 Acqua caduta m.m. 5

Effemeride storica

22 febbraio 1808

Passa per Udine una colonna russa forte di circa 1000 uomini.

Attenti alle corone austriache false

Siccome la nostra città e anche la nostra provincia hanno quotidiane relazioni d'interessi con i paesi del vicino impero prossimi al confine, crediamo utile di avvisare che nel distretto di Gradisca e in Gradisca stessa circolano molti pezzi da una corona falsi.

La deputazione veneta e le convenzione Marittime

Telegrafano da *Roma 21*:

Ieri, per iniziativa dei deputati di Venezia, si riunirono a Montecitorio nella Sala Rossa per prendere intelligenze sul progetto relativo ai servizi marittimi i deputati veneti presenti in Roma: Alessio Bertoldi, Brunialti, Cavalli, Clementini, Danieli, *De Asarta, Morpurgo,* Pullè, Schiratti, Tecchio, Tiepolo, Toaldi, Valli Eugenio e Vendramini.

Aderirono all'adunanza scusando la loro assenza Aggio, *Girardini,* Lucchini, Ottavi, Luzzatti, Miniscalchi, Papadopoli, Romanin Jacur, Selvatico, *Valle Gregorio,* Veronese, Wollemborg e Zabeo.

I convenuti deliberarono di sostenere le domande che saranno sottoposte al ministro dai deputati di Venezia d'accordo col sindaco e col presidente quella Camera di Commercio che sono attesi a Roma.

Speriamo che queste domande saranno praticamente possibili ed utili; — che non si ripeterà la storia delle altre volte: di ottenere, cioè, fra il maggiore entusiasmo, convenzioni e servizii marittimi, che dopo poco tempo vennero riconosciuti difettosi e insufficienti.

Una conferenza a Udine del comandante Bonamico

Sappiamo da ottima fonte che quanto prima (e lo annunciamo con vero piacere), per iniziativa della contessa Cora di Brazzà e del Circolo *Regina Margherita,* il comandante di corvetta cav. Bonamico terrà una conferenza a Udine, a pro' della *Lega Navale.*

Il cav. Bonamico è uno dei più colti ufficiali della nostra marina.

Ultimamente ha ricevuto dal Ministero della Marina una medaglia d'oro per le sue pubblicazioni; ed il suo libro « *La difesa marittima d' Italia* » è stato commentato nella *Revue des Deux Mondes* di Parigi dall'ammiraglio Aubè, già ministro della marina francese.

Il cav. Bonamico è oratore brillante; la sua parola è sempre condita da una *verve* di buona lega navale e... terrestre.

Per gli emigranti agli Stati Uniti d'America

Dalla relazione annuale del cav. Egisto Rossi, direttore in Nuova York, dell'ufficio per la protezione degli emigranti italiani (relazione stampata nel *Bollettino,* dicembre 1899) stralciamo le parti seguenti che vivamente raccomandiamo all'attenzione dei sindaci della provincia:

Respinti e rimpatriati — Il numero degli emigranti italiani respinti e ritornati in Italia per decisione della Commissione esaminatrice (*Board of Special Inquiry*) è asceso, nell'anno dal 1 luglio 1898 al 30 giugno 1899, a 1445 (contro 1328 nel precedente anno), così divisi:

per la clausola pel pauperismo (*public charge*)	1004
per essere arrivati sotto contratto	350
per malattie contagiose	85
per demenza	4
idioti	1
delinquenti (*ex-convicts*)	1
Totale	1445

Il maggior numero di respinti è dato dalle provincie meridionali con 1168, ossia 1.84 per cento della loro emigrazione, mentre l'alta Italia con un totale di 13,000 emigranti ne ebbe respinti soltanto 97, ossia 0.74 per cento del totale.

Reclami contro gli agenti di emigrazione — Dacchè questo ufficio venne autorizzato dal regio governo a dar corso legale ai reclami degli emigranti respinti e rimpatriati per decisione di queste autorità federali, non abbiamo mancato di provvedere ciascuno di detti emigranti d'una carta di ricorso, e di spedire noi stessi regolare reclamo alle regie prefetture, affinchè ai sensi dell'articolo 17 della vigente legge sull'emigrazione, l'agente che vendette loro il biglietto d'imbarco potesse venire sottoposto al giudizio delle locali commissioni arbitrali, e obbligato al pagamento delle relative indennità, ogniqualvolta dal corso del processo fosse risultato che l'emigrante non era stato informato da esso agente delle condizioni richieste da queste leggi di immigrazione per l'ammissione nel territorio degli Stati Uniti.

Emigrazione a Gibuti

Il regio console in Porto Said avverte che, malgrade le sconfortanti notizie che operai italiani dimoranti a Gibuti inviano continuamente in patria, sulla scarsità del lavoro e l'insufficienza delle mercedi, altri operai vi si recano ritornandone poi in condizioni deplorevoli.

Nutriamo fiducia che i sindaci del regno vorranno, con ogni possibile mezzo, sconsigliare i nostri operai dall'andare a cercar lavoro in quella regione.

Dispensa dal servizio

Il giovane sig. Umberto Castagnoli — figlio dell'egregio sig. Ispettore di P. S. — computista presso la R. Prefettura è dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Morbillo

Ieri vennero denunciati 3 casi nuovi — nessun decesso.

Il medico municipale e i medici condotti di Udine

Come è noto nella nostra città era sorta una questione fra il medico municipale cav. dott. Marzuttini e i medici condotti del Comune, a proposito delle visite agli ammalati di morbillo.

A suo tempo venne pubblicato anche un *comunicato* dei suddetti medici.

In seguito a questi fatti alcuni membri del Consiglio sanitario provocarono una riunione d'urgenza del Consiglio stesso ch'ebbe luogo ieri alle 14.

Venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio sanitario provinciale esprime parere che a sensi degli articoli 45, 46 e 47 della legge sanitaria e 109 del relativo regolamento, l'ufficiale sanitario nell'affidare mansioni ed incarichi ai membri del Comune, debba limitarsi alle attribuzioni d'indole professionale ».

Il prefetto comm. Germonio e il medico provinciale cav. Frattini dichiararono che quest'ordine del giorno veniva da loro interpretato nel senso più largo e perciò fu proposto e votato un secondo ordine del giorno, subordinato al primo, redatto nei seguenti termini:

« Il Consiglio sanitario provinciale esprime parere che l'incarico d'interrogare le famiglie sui motivi che i fanciulli non frequentano la scuola non è a riguardarsi di carattere professionale medico ».

Quest'ordine del giorno venne approvato con 7 voti voti favorevoli, 3 contrari e uno astenuto.

Il comm. Germonio dichiarò che si riservava di confermare la propria azione a seconda dei casi, e nell'interesse della salute pubblica, prescindendo dai due ordini del giorno votati.

—

Alla seduta oltre il prefetto comm. Germonio e il medico provinciale cav. Frattini, erano presenti il sost. Proc. del Re, l'avv. co. cav. G. A. Ronchi, il cav. dott. F. Celotti, il cav. F. Franzolini, il prof. dott. Pennato, l'ing. cav, G. Canciani, l'ing. R. Marcotti, il cav. dott. G. B. Romano, il cav. prof. G. Nallino, il cav. avv. A. Plateo ed il sig. G. Commessatti.

Era assente il cav. avv. Schiavi.

Lega XX Settembre di propaganda liberale in Udine

A sensi dello Statuto la « Lega XX Settembre » è convocata in Assemblea generale la sera di sabato 3 marzo 1900, alle ore 8 1\[2, nella sede della Società (via della Posta n. 38, locali ex Filippini) per trattare sui seguenti

Oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione sull'attività sociale.
3. Conto consuntivo dell'anno.
4. Nomina della nuova Rappresentanza della Società,
5. Preventivo e programma per il nuovo anno.

La Presidenza

Consiglieri che scadono dalla carica: Schiavi Luigi Carlo, Comencini Francesco, Fracassetti Libero, Conti Luigi, Valentinis Gualtiero, Zuliani Plinio, Muratti Giusto, Marzuttini Carlo, Bortoluzzi Lorenzo, Celotti Fabio, Banello Antonio, Rizzani Leonardo, Nigris Ferdinando, Cremona Giacomo, Franzolini Fernando.

Per la « Dante Alighieri »

L'ultima conferenza sul tema « Mentre il secolo muore » sarà tenuta domani a sera alle 20.30 nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico dal chiarissimo avv. prof. Libero Fracassetti, geniale oratore, che tratterà l'argomento: *Eredità di doveri.*

Il pubblico, comprese le molte signore colte e gentili, non mancherà certo d'intervenire anche domani numerosissimo all'Istituto, trattandosi — ripetiamo — dell'*ultima conferenza* del ciclo speciale a beneficio della patriotica istituzione e di un conferenziere che in memorande occasioni ha saputo entusiasmare il pubblico.

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si vendono presso la libreria Gambierasi e presso l'Istituto tecnico.

Monte di pietà di Udine

Martedì 27 febbraio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco,* assunti a tutto 31 marzo 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di Direttore Tecnico-Amministrativo presso la locale Società Anonima della Tramvia Cavalli in Udine.

Gli oneri e diritti relativi potranno rilevarsi presso la Presidenza della Società stessa.

Le domande di aspiro dovranno essere presentate alla Presidenza della medesima entro il giorno 7 marzo 1900.

Udine, 13 febbraio 1900.

La Presidenza

Giovedì grasso

Questa sera avranno luogo due veglioni mascherati; uno al teatro Nazionale ed uno nella sala Cecchini.

La Veglia Mercurio

Non ci siamo ingannati col dire, negli scorsi giorni, che l'esito della festa era ormai assicurato, poichè chi ieri sera si recò al nostro Minerva, potè accertarsi della splendida riuscita.

E fu invero splendida — superiore ad ogni aspettativa.

Erano appena le dieci, è già l'atrio del teatro era affollato di vispe ed eleganti mascherine che ansiose aspettavano le note del primo ballabile.... ed appena che quelle briose di un magnifico valzer — *Ermes* (del sig. Zardini) si sparsero nel simpatico ambiente, la platea ed il palcoscenico erano già pieni di coppie.

Fra gli intervenuti c'era il Prefetto comm. Germonio.

Grande, anzi grandissimo fu il concorso di maschere ieri sera; quasi tutte riccamente vestite e alcune graziosamente spiritose.

Notammo dei bellissimi dominò — un gruppo di 5 giardiniere — un *direttorio* — un riuscitissimo e molto spiritoso commesso viaggiatore — tre graziosissime algerine venditrici di tappeti — un venditore ambulante e molte altre tutte belle negli indovinatissimi costumi.

Alle una le danze vennero sospese per l'ora del riposo.

In detta ora la Giuria, composta dal prof. Innocenzi e dal sig. Cuoghi assegnò il primo premio (100 lire) al *direttorio* (signorina Giuseppina Mini) ed il secondo (50 lire pure in oro) al gruppo delle tre algerine, venditrici di tappeti.

Riprese verso le ore due le danze, esse continuarono animatissime per tutto il resto della veglia.

Erano circa le sei di questa mattina, un debole raggio di luce annunciava lo spuntare del giorno e le rapide note di un galop davano l'addio alla splendida e riuscitissima veglia.

—

Oltre al Valzer *Ermes* del sig. Zardini, che venne applaudito e bissato, abbiamo anche udita una bella mazurka del sig. Gaetano Buracchio che, con gentile pensiero, la dedicò *Alle danzatrici Udinesi.* Anche questa fu molto applaudita e ne venne richiesto il bis.

—

La nota inevitabile. E' stata smarrita una mezzaluna d'argento da una bella, veramente formosa signorina, che naturalmente (anche perchè si tratta d'una cara memoria) desidererebbe di riverla. Se qualche cortese l'ha in mano, può portarla al nostro ufficio.

—

Vennero pure bissate la bella mazurka dell'amico Lorentz, la polcka e mazurka del Medugno e quella del sig. Carlo Conti.

Otto vestiti da ballo

Vestito di mussolina di seta, color *rosa morente* tutta piegolinata libera: il *corsage* e la gonna sono ricoperte da una tunica di merletto, sulla quale sono ricamate in rilievo, dei rami di rose. Panneggio di mussolina di seta ricamata di pagliuzze al *corsage* e manica a spallina ricadente sul braccio fermate da una gemma. Filo di perle che sostiene il *corsage* sulle spalle: velluto nero al collo.

Vestito di raso color arancio, a forma *princesse*, ricoperto da una tunica larga, di tulle nero: la tunica è fermata, sull'alto del *corsage*, da un *motif* di galloni a pagliuzze nero e arancio; sulle spalle si disegna lo stesso gallone e all'orlo della tunica.

Vestito di *pekin* rosa e crema, con piccolo strascico: esso si apre davanti sovra un telo coperto di *bouillonnés* di mussolina di seta rosa: rose *pompon* che formano spalline e maniche. Grosso ciuffo di mussolina di seta rosa, sul petto.

Vestito di mussolina di seta azzurro cielo, gonna a mezzo strascico, con piegoline: *corsage* e tunica in istoffa *pailletée* color chiaro di luna: la tunica ricade a punte, sulla gonna, oltre il ginocchio. Maniche a spalline, fermate da pietre *clair de lune* cerchiate d'oro. Cintura color cielo con grosso nodo dietro, senza capi lunghi.

Originale vestito da ballo in velluto *panne* bianco, a forma *princesse*, molto largo avanti molto attilato, dietro: questo vestito è tutto applicato in *motifs* di merletto, circondati da piccole *ruches* di mussolina di seta, bianche, e ricamati di rose *pompon* in mussolina di seta rosa di varii toni. Al *corsage* panneggio a sciarpa di *panne* rosa ricamato di pagliuzze, che forma anche spalline. Dal *corsage* sulla gonna, grande ramo di rose variate.

Vestito di *taffetas* bianco, intieramente ricoperto da un vestito di merletto Chantilly, nero; il davanti è guarnito da una larga stola di merletto di Venezia su seta bianca, che parte dal petto e arriva sino ai piedi. Maniche di merletto di Venezia a spalline. (Per signora non più giovane).

Vestito di mussolina di seta bianca a due gonne, di cui la seconda si apre sulla prima, davanti, in forma di *redingote* lunga e ondulante e il *corsage* è adorno di vecchio merletto di Alencon disposto bizzaramente a berta e fermato da rose roride e ciuffi di nastro azzurro. Sul braccio *volant* di merletto di Alencon e spallina di seta azzurra, fermata da una rosa.

Vestito di mussolina di seta a fiori di colori molto smorti. Sul davanti, due conchiglie di *tulle* bianco tutto perlato di *strass* e di madreperla: alla cintura, dietro un grosso ciuffo di *tulle* rosa, con due lunghi capi che calano sino all'orlo della gonna.

Camera di commercio
Per il trasporto delle ligniti

Allo scopo di rendere meno dannosi all'industria nazionale gli effetti del rincaro del carbon fossile furono accordate agevolezze ai trasporti di lignite e delle torbe compresse con la nuova tariffa eccezionale 1006, mercè la quale mantenendo fermo il beneficio della riduzione del prezzo di trasporto per tutte le spedizioni di lignite comprese nel raggio di 150 chilometri dai luoghi di produzione che usufruivano già della tariffa 1006 fin qui in vigore, si estende il beneficio della detta riduzione di prezzo alle spedizioni dirette a tutte le stazioni destinatarie situate al di là di 150 chilometri dai luoghi di produzione.

Il mittente, per usufruirne, deve chiedere la tariffa eccezionale n. 1006 nella lettera di porto. Le operazioni di carico e scarico devono essere eseguite a cura e spese del mittente, il quale deve farne annotazione nelle lettere di porto.

La tariffa è visibile presso la Camera di commercio.

Manuale ferito

Nel nostro Civico Ospitale venne ieri medicato certo Placido Della Siega di Ermenegildo e di Maria Vendramini manovale, domiciliato in Planis, per ferita lacero contusa al palmo della mano sinistra, guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni. Causa accidentale.

Sasso feritore

Ieri la bambina Effe Mantovani di Giuseppe di anni 5, abitante in Udine subb. Cussignacco, riportò una ferita lacero contusa alla fronte prodotta da un sasso lanciato da un altro bambino.

Nel nostro Ospitale, ove venne medicata, fu giudicata guaribile in 9 giorni, salvo complicazioni.

Palchi d'affittarsi

Per la prossima stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società del *Teatro Sociale.*

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro.

CRONACA GIUDIZIARIA

La querela contro Minolfi

Abbiamo da Roma 21 sera:

La discussione della querela dell'on. Fili-Astolfone contro il consigliere d'Appello Minolfi fu rinviata a sabato, per la malattia di quest'ultimo.

I giornalisti furono, a buon conto, avvertiti dal presidente del Tribunale di Roma che — proprio in base al decreto-legge, malgrado il responso di una sezione della Cassazione penale — non si possono dare i resoconti del processo per diffamazione e calunnia.

Sessantasei arresti a Partinico

Ci telegrafano da Palermo 21:

Una vasta associazione a deliquere è stata scoperta a Partinico, composta di circa 150 temuti e risoluti mafiosi. Le Autorità impressionate dal ripeters. di continui audaci misfatti perpetrati in quel Comune, che rimanevano sempre avvolti in un fitto mistero, raddoppiarono di vigilanza, finchè approdarono all'importante scoperta. Furono denunziati 120 adepti, di cui 66 in due diverse retate furono arrestati Si vocifera di altri importanti arresti.

La «Veloce» condannata a pagare una forte indennità a 470 emigranti

Abbiamo da Genova, 20:

Tre mesi or sono un nucleo di emigranti avevano con la Società di navigazione „La Veloce“ concluso un contratto mediante il quale questa assicurava loro l'imbarco da Genova a Buenos Ayres pel giorno 28 novembre col piroscafo *Città di Torino.*

Ma all'epoca fissata, e neppure nei giorni successivi, vi furono partenze, cosicchè gli emigranti, in numero di 470, riuscite vane le pratiche per ottenere la restituzione del nolo e lo scioglimento del contratto, intentarono causa alla „Veloce“ affidando il patrocinio delle loro ragioni all'avv. Antonio Pellegrini. La „Veloce“ fu condannata a pagare L. 36 mila, da ripartirsi fra i 470 emigranti non imbarcati al tempo prescritto, ed a rimborsare agli stessi, oltre il nolo, anche le spese sostenute negli 80 giorni di permanenza a Genova.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Antonio Masotti: Giuseppe Berghinz L. 2, Luigi Grossi 1.

Margherita Lazzarini: Famiglia Bert. L. 1.

ing. Francesco Moro: Achille Cucchini L. 1, avv. Emilio Nardini 1.

La famiglia de Siebert partecipa col massimo dolore la perdita della loro amata

PAOLINA

avvenuta ieri 21 febbr. alle ore 17 3/4.

Si prega d'esser dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle 9.30 partendo dalla casa n. 3 in via Calzolai.

Questo serva di partecipazione diretta.

—

Il triste annunzio della morte di *Paolina de Siebert* giunge improvviso e ci reca profondo rammarico.

Giovane d'ingegno svegliato, coltissima, di cuore ottimo, Paolina de Siebert era tutta dedita alla famiglia, ch'essa amava immensamente e da cui era ricambiata con pari intenso affetto.

Ai genitori, alle sorelle e ai fratelli le nostre sincere condoglianze.

La Red.

ULTIMA ORA

Ottomila uomini in congedo
Le corazzate per la Francia

Roma 22, ore 8 a. — Vennero date disposizioni perchè col 1. marzo si congedino circa ottomila uomini della classe 1877.

— Si conferma che il Ministero della marina francese conchiuse con alcuni industriali liguri, dopo udito il parere del nostro Governo, un contratto per la costruzione di alcune corazzate.

I czechi contro il Ministero
L'ostruzionismo a Vienna

Vienna, 22, ore 9 a. — Il Club degli czechi della Camera decise all'unanimità di fare al Gabinetto Koerber una vivissima opposizione, ricorrendo anche all'ostruzionismo.

Ladysmith non ancora liberato

Londra, 22, ore 8 a. — Il ministero della guerra afferma essere infondata la notizia della liberazione di Ladysmith. Si ritiene, però, che sia imminente.

Si attendono con ansietà notizie di lord Roberts. Il telegramma annunziante che i generali Macdonald (comandante della brigata dei *hihglanders*) e Knox furono feriti desta vivissima apprensione. Si ritiene essere avvenuto un grande combattimento fra Iakobsdal e Bloemfontein.

Uno scacco del gen. French
Gli inglesi sconfitti sul Modder?

Londra 22 ore 9 a. Il *Times* ha da Lourenco Marques 21 sera: Il generale boero Dewet annunzia che catturò parte della retroguardia del generale French, 180 carri di viveri e munizioni, 2800 buoi e fece 58 prigionieri.

Il *Daily Mail* ha da Capetown 21: Il generale boero Wite sconfisse gravemente gli inglesi sul Modder.

Il *Daly Mail* e la *Morning-Post* temono una sollevazione degli olandesi nella colonia del Capo.

Bollettino di Borsa

Udine, 22 febbraio 1900

	20 feb	22 feb
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.20	100 35
» fine mese	100.35	100.45
detta 4 1/2 » ex	110.50	110.—
Exterieure 4 % oro	68 92	61.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	328.—	329.—
» Italiane ex 3 %	308 —	307.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508.—	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	450.—	450.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	509.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	871.—	871.—
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	36.—
Cotonificio Udinese	1400.—	1400.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	727.—	728 —
» » Mediterranee ex	535 —	536 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.27	107.10
Germania »	131 75	131.60
Londra	27.03	27.—,—
Corone	1.11.40	1.11.25
Napoleoni	21 42	21 40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 42	93.77
Cambio ufficiale	107.26	107 13

NOTIZIE

Borsino Genova: Banca Italia 870.50
Ferriere 194.—
calmi malgrado Parigi.

Londra: Consolidato 101 1/8 fermi.

Parigi: Fermissimi specialmente i valori industriali.

La Rendita italiana si spinse a 93 95.

Il movimento prenderà proporzioni più larghe se le notizie della guerra continueranno buone.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Il dott. Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, subburbio Aquileia, palazzo Muzzatti.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
A	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O	18.37	19.20	O.	20.25	20.45
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	5.30	8.45	M.	20.45	1 35
D.	8.—	10.40	A.	8.25	11.10
M	15 42	19.45	M.	9.—	12.55
O.	17.25	20.30	D.	17.30	20.—
da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.25	10.56	M.	13.—	13.31
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13 41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Partenze da Porto per Venezia alle 10.10 16.10 19.58 — Arrivi a Porto da Venezia 8.12 12.50

da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12 45	14.50
M.	15.05	19.45	D	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

	da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine	
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.